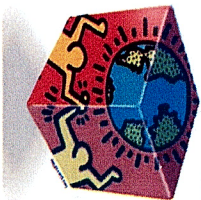


Durata del progetto

I laboratori saranno realizzati due volte a settimana. La durata prevista del laboratorio è di 6 mesi con possibilità di proroga in relazione agli obiettivi raggiunti.



Gruppo sostegno per i genitori

Con cadenza mensile (in giorni, orari e luoghi da definire) si terranno incontri con i parenti degli assistiti diretti da uno psicologo/psicoterapeuta iscritto all'Albo degli Psicologi e all'Elenco Nazionale degli Psicoterapeuti.

Gli incontri saranno finalizzati all'analisi e valutazione dei vissuti e degli aspetti emozionali dei parenti in relazione alle problematiche dell'autismo con particolare riferimento agli aspetti di questo progetto.



Memorie del laboratorio

Al fine di creare una testimonianza del lavoro svolto nei laboratori gli operatori effettueranno fotografie e riprese video. Il materiale verrà poi scelto e una selezione del lavoro verrà consegnata alle famiglie su supporto informatico.

La Cooperativa Arca di Noè ringrazia per il contributo prestato alla realizzazione del progetto:

Il gruppo Fase 4 Volontariato Romano

Il gruppo AesseRomaArtisti

Il centro sportivo La Longarina

I nostri collaboratori

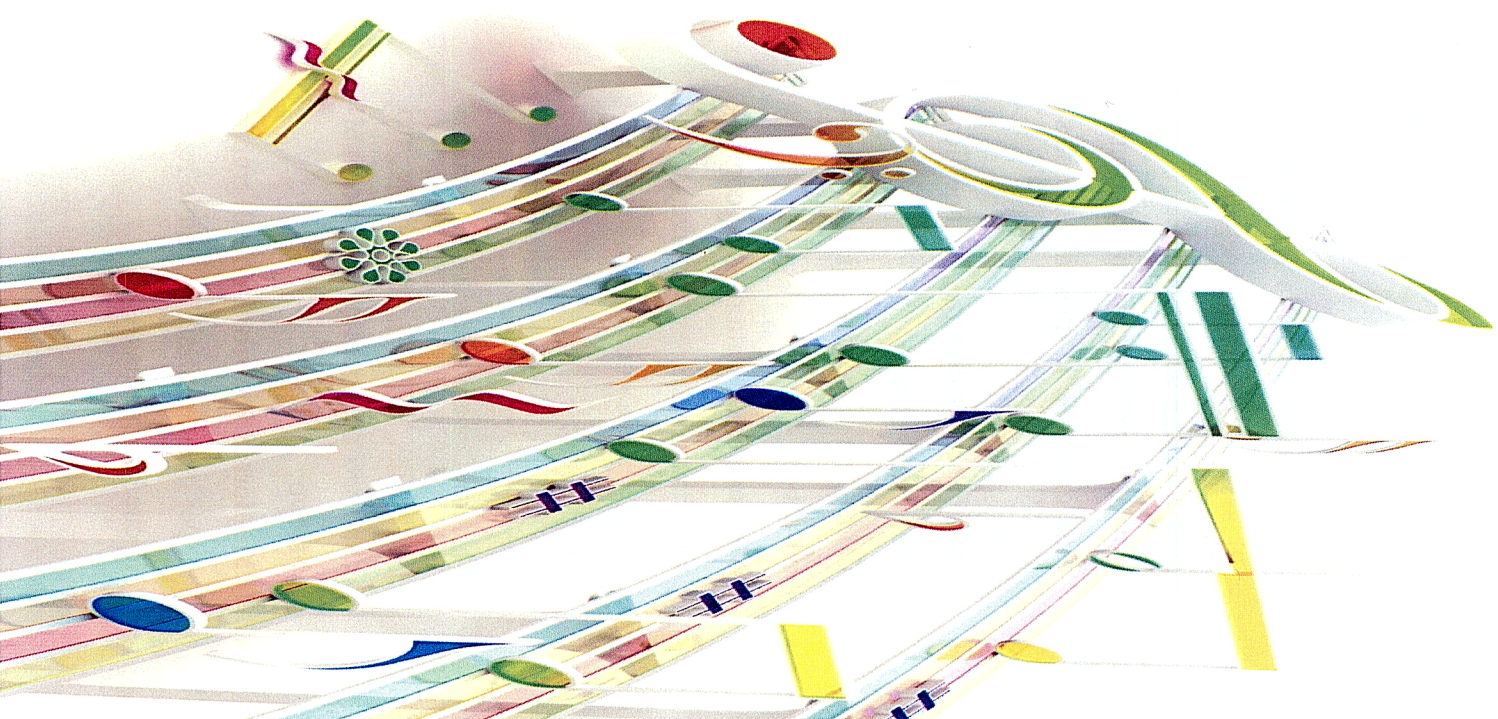
I nostri operatori

I ragazzi autistici partecipanti al laboratorio e le famiglie

cooperativa sociale



Cooperativa Sociale Arca di Noè - Onlus
Via Beltrami Scalia, 23 - 00152 Roma
Tel. 06.24.41.05.96 - fax 06.2157989
Email: info@arcadinoe.it
saiish@arcadinoe.it



Obiettivi

- Diminuire lo stress, la frustrazione, gli assetti emozionali negativi, gli stati d'ansia e depressione;
- Promuovere le occasioni relazionali migliorandone la qualità delle stesse;
- Rafforzare l'autostima, l'autoefficacia e cura del sé;
- Conoscere e gestire gli stati emozionali;
- Migliorare le caratteristiche cognitive, orientative ed esplorative;
- Migliorare la coordinazione temporo-spaziale;
- Esercitare la manualità;
- Incrementare l'alleanza terapeutica e la motivazione dell'utente nei confronti del proprio percorso riabilitativo;
- Migliorare i rapporti con il gruppo e, per quanto possibile, con le regole che lo governano.

Attività



Musicoterapia

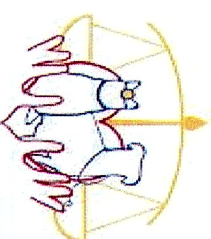
Martedì

Via Beltrami Scalia, 23

Ore 15.30: Accoglienza

Ore 16.00: Inizio attività

Ore 19.00/19.30: Saluti



Pet therapy

Giovedì

Piazza Mangano, 22

Ore 15.30: Accoglienza

Ore 16.00: Inizio attività

Ore 19.00/19.30: Saluti

La musica dal punto di vista terapeutico, diviene attiva stimolazione multisensoriale, impiegata come prevenzione, sostegno e recupero. Essa può offrire nei casi in cui l'ascolto viene integrato dalla partecipazione attiva del corpo (rimare, sonorizzare, muoversi ritmicamente, cantare etc.), un momento valido per riorganizzare le condotte relazionali ed il lavoro terapeutico, consiste nella attivazione-riattivazione delle abilità personali e delle capacità espressive e relazionali mediante setting organizzati secondo il metodo socio-psico-educazionale che consentono da un lato la possibilità di osservazione valutativa, d'altro canto pongono gli agenti in condizione favorevole alla espressione immaginativa, alla comunicazione, alla partecipazione emotiva dell'evento.

Vivere la musica attraverso l'ascolto attivo, la partecipazione diretta e la produzione con il corpo con degli strumenti, diventa il modo per rappresentare concretamente e liberamente le proprie pulsioni, emotive ed affettive.

La pet therapy mira prevalentemente all'interazione spontanea tra paziente e animale, per stimolare la capacità di relazionarsi, di riconoscere ed esprimere le emozioni e per ridurre i comportamenti sintomatici, come l'isolamento. L'animale in questo caso funge da mediatore emozionale e catalizzatore dei processi socio-relazionali con valenza diversa rispetto all'umano e quindi maggiormente tollerata, entrando in comunicazione con il soggetto autistico senza spaventarlo perché non viene percepito come una minaccia all'integrità personale.

L'elemento fondamentale è il contatto fisico con un essere animato che conduce alla coscienza della propria corporeità e alla formulazione di un'identità personale e psicologica.

Quest'elemento nuovo "costringe" il bambino autistico ad uscire dal suo isolamento e gli insegna ad utilizzare uno spazio fisico e di relazione con il mondo esterno differente dal consueto e mediato dall'animale.